

del 18/09/01

«Calamità: il Governo è d'accordo»

CRISTIANO TARSIA

«Il Governo dichiarerà per Napoli lo stato di calamità naturale. Ci sono tutti i presupposti oggettivi per farlo». Antonio Martusciello, sottosegretario all'Ambiente, ieri era Napoli per il convegno, organizzato da Forza Italia, su «Bagnoli: uno sviluppo senza frontiere».

Lei appoggerà la richiesta della Iervolino per la dichiarazione da parte del Governo dello stato di calamità naturale?

«L'ho spiegato, al di là delle polemiche e degli schieramenti: esistono tutti i parametri perché il Consiglio dei Ministri venerdì dichiarerà la calamità naturale per Napoli e per qualche altro paese della Regione».

Ha già fatto qualche passo presso il Governo?

«Già sabato, immediatamente dopo il nubifragio, ho telefonato a Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, quindi ben prima che lo chiamasse il sindaco. Gli ho spiegato la situazione, molto grave. E mi sembra che il Governo si sia attivato».

La situazione di quanto è accaduto a Napoli, dunque a Roma è ben chiara...

«Da sabato ci sono gli uomini della protezione civile. Giovedì arriverà a Napoli Bertolaso, il nuovo capo della protezione civile. Sentirà tutti i tecnici e quindi stenderà la relazione che poi servirà in sede di Consiglio dei Ministri, il giorno dopo, per decidere sullo stato di calamità naturale. Questo sia per Napoli che per gli altri Comuni che ne hanno fatto richiesta. E presso il Consiglio venerdì interverrà anche il Prefetto di Napoli, anche lui con la lista dei Comuni colpiti dal maltempo».

Proprio riguardo Bertolaso ci sono state polemiche da parte del centrosinistra e lo stesso sindaco Iervolino ha rimpianto l'assenza di Barberi.

«È fuori luogo evocare i fantasmi. Non sarebbe cambiato proprio nulla se ci fosse stato Barberi. La protezione civile ha lavorato molto bene».